



Il Giornale della Banca del Tempo e dei Saperi di Buccinasco ✨

Sede: Via Vittorio Emanuele 13/A – 20090 Buccinasco (MI) – Tel. 02 45715758
Mail: bdtbuccinasco@gmail.com - Internet : <http://www.bancadeltempobuccinasco.it>

SEMPRE PIU' ATTIVI, SEMPRE PIU' FORTI

Franca Cerri, presidente ✨

Cari Soci,

Come è mia abitudine, e per deformazione professionale, mi piace sempre fare un bilancio dell'anno che sta per concludersi.

Analizzando le attività svolte, vedo un'offerta culturale molto variegata. Le mostre sono sempre gradite ed apprezzate grazie alla disponibilità e alla bravura del nostro critico d'arte nonché socio Gabriele Crepaldi. In particolare quest'anno, per la ricorrenza di Leonardo, abbiamo ammirato "Il Cenacolo" e la "Sala delle Asse" con il percorso "Leo mai visto" al Castello Sforzesco. Che dire poi del MuMac e Palazzo Marino, piuttosto che Palazzo Morando?

Dietro suggerimento dei nostri soci abbiamo visitato Alba e Bobbio e navigato tra i Fiori di Loto sul Mincio, uscite molto partecipate come gite di giornata.

In ultimo, ma non ultime, tra le novità abbiamo introdotto i concerti/pomeriggi musicali, nati quasi in sordina ma poi molto graditi.

Ebbene sì, sono stati soddisfatti tutti i gusti grazie anche all'idea della cassetta dei "desiderata" che ha dato i suoi buoni frutti.

Tutto l'ingranaggio funziona, sempre grazie a voi e alla vostra disponibilità; colgo l'occasione per ringraziare chi organizza e chi contribuisce in modo fattivo anche se meno evidente.

Si è concluso inoltre l'iter per essere riconosciuti a tutti gli effetti Ente del Terzo Settore. Sono convinta che ci sia ancora molto da fare per la nostra crescita, abbiamo bisogno sempre di nuove idee e di forza lavoro (quello che io considero il nostro capitale umano). E' arrivato il momento di lasciare ogni indugio e farsi avanti: a fine anno scade l'attuale mandato e a febbraio, durante l'assemblea, ci saranno le elezioni. Il ricambio generazionale è indispensabile per la sopravvivenza stessa dell'associazione.

E con questo invito vi saluto con affetto e porgo i miei più cari auguri per le imminenti festività e per un sereno anno nuovo.

*"Non aspettare; non sarà mai il tempo opportuno.
Inizia ovunque ti trovi con qualsiasi mezzo puoi avere a tua disposizione;
mezzi migliori li troverai lungo il cammino."*



Napoleo Hill



*Se ci diamo una mano
i miracoli si faranno
e il giorno di Natale
durerà tutto l'anno*

Gianni Rodari

SOMMARIO

Pag. 1 - Sempre più attivi

*Pag. 2 - Carica di energia
- Presepi Mirasole
- Ottobre si ricomincia*

*Pag. 3 - Scambi di ore -
Meridiani e paralleli*

*Pag. 4 - MuMac
- Pedalando*

*Pag. 5 - Parco Mincio
- Si cammina*

Pag. 6 - Bobbio

Pag. 7 - Firenze

Pag. 8 - La BdT nel 2019

UNA CARICA DI ENERGIA

Ammirare un'opera d'arte ci rende la vita più bella

Lavorando in una galleria d'arte vedo ogni giorno moltissime persone. Alcune (fortunatamente) vengono per comperare o vendere, ma la maggior parte entra solo per dare un'occhiata e per scambiare quattro chiacchiere.

Spesso mi chiedo perché lo facciano e alla fine ho concluso che per loro equivale ad una buona tazza di caffè, una carica di energia spirituale, utile per affrontare con spirito più leggero gli ostacoli e lo stress della vita di ogni giorno. Io spero che questo valga anche per le visite ai musei organizzate dalla Banca del Tempo. L'arte ci allontana momentaneamente dalle preoccupazioni della vita quotidiana e ci trasporta in un magico mondo di fantasia e di emozioni, che possono irrobustirci interiormente e renderci più tranquilli e concentrati, più lucidi e determinati. Il tempo passato ad ammirare un quadro, un disegno, una scultura (ma più in generale qualsiasi forma d'arte), non è mai sprecato, anzi ci rafforza, ci tonifica e ci rende la vita più bella.

Questa è la mia speranza ed il mio augurio a tutti voi per il prossimo anno.

Gabriele Crepaldi

PRESEPI A MIRASOLE

Ormai consuetudine di ogni inizio anno

La Banca del Tempo di Buccinasco nei primi giorni del nuovo anno organizza, ormai da tanto tempo, la visita ad una mostra di presepi e quest'anno è stata scelta l'abbazia di Mirasole, situata alle porte di Milano, nel comune di Opera.

Complice il sole, che ci ha onorato della sua splendente luce, abbiamo potuto visitare questa antica abbazia (della prima metà del XIII secolo), poi la mostra dei presepi.

In una lunga sala sono esposti più di 30 presepi con l'aggiunta di didascalie descrittive non solo di ciascuna opera, ma anche del significato storico e teologico dei principali personaggi del presepe: la meraviglia (personificata dai pastori); la dimora (la

figura delle massaie); il presepio come luogo (ogni oggetto può diventare un presepio, anche un televisore, o una scatola di fiammiferi, che troviamo esposti).



Il Presepio, fenomeno culturale presente a tutte le latitudini si rivolge a persone di ogni età e condizione sociale attraverso l'arte e la semplicità.

Il linguaggio familiare della rappresentazione della Natività, rende ancora attuale un avvenimento accaduto

oltre duemila anni fa, ma spero di avervi incuriosito e che sia nata la voglia di far visita a questo monumento Cristiano

Angela Melchiorre

OTTOBRE SI RICOMINCIA!

Scambiando i saperi

Ottobre, e riprendono i corsi della Banca del Tempo di Buccinasco.

Si comincia di lunedì per ballare in gruppo, ma da quest'anno si balla anche in coppia.

Sono ripartiti anche i mercoledì letterari e per chi non vuole smettere di studiare ci sono i corsi di lingua, sia per i più pratici che vogliono studiare l'inglese che per i più raffinati che preferiscono lo spagnolo.

Il martedì è il giorno dei creativi per chi vuol "muovere" le mani, si fanno gioielli, si dipingono magliette, si decora, si inventa con la carta, la stoffa, la lana...

Quest'anno i corsi di cucito si sono triplicati, si riparte ancora da chi non ha mai tenuto l'ago in mano, ma siamo già arrivati a chi i modelli se li fa da sé.

Non ci siamo dimenticati neppure dei nostri artisti che hanno trovato una nuova sede per trovarsi e dipingere ad olio e ancora proseguono dopo tanti anni gli incontri per chi preferisce dipingere sulla ceramica. Infine si è aggiunto il nuovo corso di patchwork, gli iscritti sono tanti, con divertimento si apprendono le varie tecniche e arrivati al terzo incontro si inizia già a pensare a cosa si potrà realizzare tutte insieme.

Insomma ce n'è veramente per tutti i gusti e le passioni, ma soprattutto per la nostra voglia di stare insieme.

Donata Ferrari



SCAMBIO ORE ... MY LOVE ✨

Un modo etico per affrontare le nostre necessità

Personalmente sono veramente innamorata dello scambio ore, secondo me è un modo di stare nella società diverso da quello a cui siamo abituati.

E' tuttora una vera rivoluzione, termine che utilizzo sempre.

Soprattutto in questo lungo momento in cui ci viene imposto di comprare sempre, buttare e ancora comprare come in un circolo vizioso molto dispendioso per le tasche di ognuno e assolutamente poco etico e rispettoso dell'ambiente.

Noi, nella Banca del Tempo, facciamo qualcosa di completamente diverso: sappiamo che il nostro tempo è prezioso e altrettanto lo sono le nostre capacità, qualunque esse siano e diamo loro un valore. E forse questo ci spinge ad agire nello stesso modo anche nel nostro privato.



Eppure anche per me è stato piuttosto difficile superare lo scoglio del "chiedere" senza pagare. Mi pareva di offendere: questo dimostra quanto siamo a volte fragili di fronte ai diktat della società e dell'educazione che riceviamo.

Poi...mi sono buttata alle spalle ogni remora! E quest'anno ho fatto il botto!!

Ho organizzato una grande festa ballerina tra amici e ho chiesto alle socie di preparare le torte. Non immaginavo che il risultato potesse essere così eccezionale: molte hanno risposto e io ho potuto imbandire una tavola ricchissima, con tanta varietà e... ottima! Si sono tutti letteralmente leccati i baffi.

Ero talmente entusiasta e grata che non ho potuto evitare di fare un annuncio pubblico durante la festa per ringraziare le meravigliose pasticciere della BDT.

E ancora adesso voglio dirlo di nuovo questo grazie, a tutti noi che utilizziamo le nostre ore e i nostri saperi e li "sperperiamo" allegramente.

Maurizia D'Amore

MERIDIANI E PARALLELI

Recuperando quel sapere andato perso

I cittadini, inurbati nella metropoli e nelle sue periferie, conoscono sempre di meno la natura e la geografia della propria regione. Il passaggio dalla civiltà contadina a quella industriale ha accresciuto l'ignoranza dei fenomeni naturali e le conseguenze si riscontrano nella disaffezione verso l'ambiente della popolazione e dei suoi rappresentanti politici. Partecipare alle escursioni in montagna organizzate dalla Banca del Tempo e dei Saperi, assume anche un significato di apprendimento culturale nonché di educazione ecologica: percorrere a piedi **meridiani e paralleli** significa recuperare quel sapere andato



perso a causa della superficialità e dell'insipienza umana.

Il programma svolto quest'anno ci ha visti, ad esempio, nel territorio di Chiavenna per scoprire da vicino le **Cascate dell'Acqua Fraggia**, di cui parlava anche Leonardo da Vinci nel Codice Atlantico: salendo in un bosco ricchissimo di castagne si è potuto verificare quanto questo frutto autunnale sia stato oggi, abbandonato dai montanari, mentre un tempo era alla base dell'alimentazione con cereali e patate; a **Savogno** è chiaro invece un altro tipico fenomeno di questi decenni, lo spopolamento della montagna con l'abbandono di ogni attività se non quella turistica. Nel Parco Nazionale della **Val Grande** la natura selvaggia la fa da padrona: al di fuori dei sentieri segnalati si rischia di smarrirsi per la conformazione impervia della morfologia, mentre l'unica traccia umana sono i bivacchi utilizzati per le traversate. Anche a **Montevecchia**, sulle colline pre-lechesi, c'è un turismo domenicale basato sulla cucina dei ristoranti rimasti, mentre pochi sono gli escursionisti che la raggiungono a piedi, nonostante la fitta rete di sentieri: non siamo un popolo di camminatori.

Riprenderemo l'attività nel mese di **gennaio 2020** proponendo una grande **ciaspolata** in una località dotata di noleggio dell'attrezzatura: novità che così potrà permettere a tutti di sperimentare le emozioni del fuori pista soft!

Enzo Concardi

VISITA AL MUMAC

Storia della macchina espresso da bar

All'arrivo, nel mezzo della campagna, colpisce questa struttura imponente e moderna, dalle linee curve e sinuose, dal colore rosso come le più tradizionali macchine CIMBALI. Il museo nasce nel 2012 per celebrare i 100 anni dalla fondazione dell'azienda per volere della Famiglia Cimbali, ormai giunta alla 4° generazione.

Ad accoglierci una giovane e preparata guida, nella quale è palpabile il senso di appartenenza e devozione all'azienda; ci introduce nella sala degustazione, dove espone brevemente i trucchi per preparare un buon caffè che ci viene offerto unitamente a dei dolcetti.

L'area espositiva è molto curata con alcune caratteristiche architettoniche che ne ricordano l'uso originario, quale il soffitto a tegoli lasciato a vista.

Il percorso si snoda in sei sale che riproducono altrettanti periodi storici; i vari ambienti sono stati allestiti e ricreati secondo le atmosfere tipiche dell'epoca proposta con arredi, musiche, illustrazioni e documenti che ne fanno rivivere lo spirito.

Nel salone degli "Albori" si può ammirare un bellissimo bancone in legno con le prime macchine per caffè ispirate allo stile Liberty. Nelle sale seguenti, le macchine testimoniano la



continua evoluzione delle forme e del design, fino all'età moderna con modelli tecnologicamente più avanzati e dalle linee eleganti ed essenziali.

La collezione, unica al mondo e meglio conservata, raccoglie marchi di case costruttrici ancora presenti sul mercato come Pavoni, Arduino, Bezzera, San Marco, Rancilio, Marzocco, Carimali, Gaggia, Faema, Nuova Simonelli e La Spaziale, oltre ovviamente a un nutrito assortimento delle Cimbali. Cuore dello spazio espositivo, sospeso tra le pareti dal colore rosso, c'è l'esplosione dell'ammiraglia di casa Cimbali: la M1000, che svela la tecnologia all'interno di una macchina per caffè. Autore di questa raccolta è l'appassionato Enrico Maltoni, che sin dall'età di 8 anni andava per mercatini ed antiquari alla ricerca di autentiche rarità.

L'Off Cimbali è una delle poche realtà industriali italiane che è riuscita a coniugare con successo innovazione e dinamismo. L'esposizione ci ha trasmesso grandi emozioni.

Alla fine della visita l'ultima sorpresa: tutti i partecipanti sono stati omaggiati con uno splendido cucchiaino da caffè.

Grazia-Linda-Paola

PEDALANDO CON LA BANCA DEL TEMPO

Alla scoperta di posti incantevoli vicino a casa

La compagnia? Fantastica!
Il tempo? Bellissimo; è estate!
I posti? Meravigliose scoperte vicino a casa.

Tutto questo grazie a chi ha offerto la sua guida per le passeggiate in bicicletta. Alle 8:30 ritrovo. Ecco, ci siamo tutti e solo a quel punto, prima della pedalata iniziale, Augusto srotola l'itinerario della mattinata.

Abbiamo attraversato tratti di città per poi godere delle bellezze di una serie di parchi che ci circondano e non tutti conoscevamo.

La passeggiata comprende soste che ci permettono di conoscere storia e

dettagli che la nostra guida condivide con il gruppo.

Il gruppo! Ma siamo tutte giovani, sudate, scherzose e felici, specie quando maciniamo i chilometri sulle stradine in aperta campagna intervallate da tratti talmente piantumati da formare quasi una galleria d'ombra. Tutte queste piante che ci circondano sono come l'abbraccio di una mamma. Ed effettivamente è l'abbraccio della "MADRE".

Non sono mancate le uscite socio-culturali. Dalla Darsena a City Life ai cinque chilometri di murales dell'ippodromo San Siro.

E siccome ogni cosa va toccata con mano, non posso fare altro che invitarvi tutti alla prossima estate in bicicletta

Silvana Nussi



UN GIORNO NEL PARCO DEL MINCIO

Navigando tra le ninfee



Siamo in Lombardia, nel Parco del Mincio, a Grazie di Curtatone (MN) dove il fiume Mincio, nato dal lago di Garda, rallenta il suo corso formando una delle più importanti zone umide d'Italia: la Riserva Naturale delle Valli del Mincio, ambiente palustre d'insolita bellezza, zona umida d'importanza internazionale che si estende per circa 1100 ettari.

Poco prima di Mantova il fiume si allarga e forma il primo e più ampio dei 3 laghi che circondano la città: il Lago Superiore, teatro estivo dell'immane e spettacolare fioritura dei fiori di loto.

Era con noi una guida turistica molto brava che fa parte di un consorzio di barcaioli.

In sintesi si potrebbe dire: pianura e natura, acqua e fiori, fiori speciali, il loto.

Nel mito greco *Ninfee Lotus*, se ingoiate, inducivano all'oblio; le ninfee del loto vengono anche citate nella cultura indiana ed orientale: insomma la pianta acquatica del loto ha qualcosa di magico.

La nostra è stata un'escursione che mi ha incantato: navigare in un mare di fiori è stato unico; il nostro barcaiolo ne ha formato un mazzo e li ha fatti toccare a chi voleva. Abbiamo fatto delle foto ed io ne ho una con un grande fior di loto che mi fa quasi da cappello ed ho molto riso.

È bello fare dei viaggi brevi a cui si può partecipare facilmente scoprendo un'Italia bella e così inconsueta.



Laura Previdi

SI CAMMINA ...

Ci si tiene in forma scambiando qualche chiacchiera

Ogni giovedì, Alberta ci accompagna in giro per Buccinasco e dintorni e ogni giorno è un nuovo percorso a volte siamo in tante, qualche volta ci si impigrisce un po' (soprattutto quando il tempo non è bello!) e ci si ritrova in un gruppetto sparuto di due o tre, ma il piacere c'è sempre, col desiderio di tenersi attivi e in forma è anche l'occasione per scambiare insieme quattro parole.

Da non dimenticare che c'è anche la scoperta del territorio, d'estate è una scoperta golosa si fanno scorpacciate di more gelso e piccole prugne selvatiche, ma si trovano anche nocciole e qualche mela. In autunno

ci si accontenta dei colori ma è un gran bel vedere gli occhi si riempiono di giallo, rosso, marrone e ancora tanto verde. Se siamo fortunate si incontra qualche animale, soprattutto aironi, ma anche anatre, cicogne e qualche piccolo uccellino di cui non conosciamo il nome ma ci attira per i suoi colori.

Insomma una bella iniziativa e ancora una volta grazie ad Alberta!

Donata Ferrari

La vita non è aspettare che passi la tempesta, ma imparare a ballare sotto la pioggia.

(Mahatma Gandhi)



GITA A BOBBIO

“Borgo dei Borghi” per il 2019

Arriviamo nella piazza principale di Bobbio, in centro si trova una grande fontana che funge da rotonda in quanto raccoglie intorno a sé quattro strade. Vicino alla fontana troviamo la nostra guida una giovane donna che ci accoglie con un sorriso.

Bobbio si trova nel mezzo di tre province, Pavia, Piacenza e Genova, dal 1960 appartiene alla provincia di Piacenza..

La guida ci accompagna attraverso graziose stradine del centro al Monastero di San Colombano, nel tragitto camminiamo sulla pavimentazione in marmo con lo scolatoio in mezzo per fare defluire l'acqua piovana, ai lati i portici e tanti negozi le fanno da cornice.

Qui, San Colombano, frate irlandese molto colto, creò una regola per i propri confratelli che consisteva nel motto “ora et labora” e aggiunse alle scritture sacre anche varie discipline dalla scienza alla filosofia, matematica e tutto ciò che all'epoca era conosciuto. Creò una biblioteca che rese famosa Bobbio in tutta l'Europa dell'epoca. Visitiamo la chiesa, il chiostro, nel quale si trova un museo (ex cantine del Monastero) e proseguiamo la visita dirigendoci verso il Duomo. Nelle strade si sentono profumi di funghi, salami, frutta, infatti è un giorno di mercato e la guida si raccomanda di non disperdersi guardando le bancarelle!! Il Duomo anch'esso del '600, ha una pianta rettangolare con tre navate, il soffitto è completamente affrescato molto bello. Nel '700 sono state dipinte



le colonne volendo dare il senso del marmo. Queste colonne si trovano nella parte alta delle navate, mentre la parte inferiore sono state ridipinte nel 1800 e sono brutte perché hanno la pretesa di assomigliare alle colonne del duomo di Firenze.



Usciamo dalla cittadina e ci dirigiamo verso il ponte vecchio o gobbo. Girando a destra in una strada ci appare il ponte sul fiume “La Trebbia” (così lo chiamano gli abitanti) è un bellissimo panorama. Il ponte attraversa il fiume con al centro un dosso, sul quale i romani si tuffavano perché all'epoca il fiume era sempre in piena.

Nel pomeriggio dopo pranzo la nostra meta è Brugnello, piccolo borgo

che si trova sull'Appennino emiliano. Attraversiamo una galleria e ci appare un panorama stupendo fatto di montagne verdi con strapiombi e La Trebbia che li attraversa.

Ai piedi di una montagna svetta la chiesetta dei SS. Cosma e Damiano.

Ci porta un pulmino perché la strada è stretta e ripida. Durante il percorso si vedono statue in legno rappresentanti figure di animali, opere degli abitanti, infatti il borgo è ripopolato da artisti provenienti da luoghi diversi che con le loro opere hanno reso le strade e le case un museo a cielo aperto.

Dalla chiesetta si gode uno stupendo panorama, in quel luogo con il vento che ti accarezza la faccia e il sole che te la bacia, ti senti parte dell'universo.

E' stata una bella giornata con una nota triste, perché durante la discesa a piedi dal borgo, una nostra socia è caduta, fratturandosi il polso. Le auguriamo una pronta guarigione.

Alla prossima

Margherita Villaruso

Il valore delle cose non sta nel tempo in cui esse durano, ma nell'intensità con cui vengono vissute. Per questo esistono momenti indimenticabili, cose inspiegabili e persone incomparabili.

(Fernando Pessoa)



“WEEK-END A FIRENZE”

Viaggio della Banca del Tempo 14-15 Settembre

Sabato 14 viaggio in treno “FRECCIAROSSA MI-FI”.

Arriviamo a **FIRENZE** dopo un’ora e mezzo di viaggio e subito conosciamo la Guida che per tutto il giorno ci accompagnerà nella visita della città.

Iniziamo la nostra giornata dalla **BASILICA DI S. LORENZO**: ricostruita su una preesistente chiesa consacrata da Sant’Ambrogio, vescovo di Milano, edificata in stile romanico verso il 1000, fu ricostruita da **Filippo Brunelleschi** su commissione di Giovanni Bicci de’ Medici, casato molto ricco; sempre su commissione medicea **Michelangelo** disegnò la facciata interna, la Sagrestia Nuova e la Biblioteca. Fece anche il progetto per la facciata esterna che è rimasta incompiuta.

La seconda tappa avrebbe dovuto essere la **BIBLIOTECA MEDICEA**, ma purtroppo non è possibile così ci dobbiamo “accontentare” della **CAPPELLA DEI PRINCIPI** che di certo non ci lascia delusi.

Nel pomeriggio dopo un pranzo veloce, ci attende la visita del **MUSEO SAN**

MARCO: di fianco della chiesa convento di San Marco; nel 1866 divenne poi museo di Stato, accogliendo in massima parte le opere del **Beato Angelico** che allora erano sparse nelle diverse gallerie e chiese di Firenze, formando così una raccolta di grande interesse.

Abbiamo iniziato alla grande riempiendoci gli occhi di bellezza, ma per raggiungere il nostro albergo ancora ne vediamo.

Attraversiamo la grande piazza Santissima Annunziata con lo Spedale degli Innocenti i suoi archi rinascimentali e le terrecotte invetriate di piccoli in fasce scoprendo che all’epoca il colore dei maschi era il rosa e quello delle femmine l’azzurro. Raggiungiamo quindi piazza Duomo con la meravigliosa cupola del Brunelleschi, il campanile di Giotto e il Battistero con alla fine dell le sue meravigliose porte in bronzo.

A sera dopo cena qualche coraggioso ha ancora voglia di camminare e si arriva a Ponte vecchio, le botteghe sono tutte

chiuse, ma resta il fascino dell’Arno e di Firenze che ci si specchia.

Domenica 15

In mattinata, con una nuova guida, raggiungiamo i **Giardini di Boboli** attraversando piazza della Signoria gremita di folla e cavalieri probabilmente la festa è proprio dedicata a loro, purtroppo non ci si può fermare...

La sistemazione del giardino sul colle di Boboli iniziò con la ristrutturazione di **Palazzo Pitti**. All’ingresso si incontra subito la curiosa **“Fontana di Bacco”** che raffigura un nano a cavallo di



una tartaruga; più in alto c’è lo spiazzo del Belvedere con una bellissima vista sul panorama della città e delle colline fiesolane in cima, e alla fine dei giardini si trova il **MUSEO delle Porcellane**; sono conservati bellissimi servizi da tavola, zuppierie di varie provenienze, usate in anni passati dalle famiglie aristocratiche di Firenze.

Dopo la rituale foto di gruppo davanti alla Grotta del Buontalenti abbiamo davanti a noi il pomeriggio libero.

C’è chi ritorna all’interno del giardino per rivedere fontane, obelischi e gradinate per raggiungere il forte di Belvedere, altri che ritornano in città per chiese e Musei, chi raggiunge San Miniato e la piazza Michelangelo per godere del bellissimo panorama e chi ancora si addentra in vicoli e strade per visitare la Sinagoga.

Ultima tappa, ci si rincontra tutti all’Enoteca per una degustazione di prodotti tipici e quali delizie di bruschette e calici di vino!!!

Si rientra in tarda serata un po’ stanchi ma soddisfatti di avere trascorso questo week-end a Firenze.

Laura Maggioni

REGALA IL TUO TEMPO



*Il regalo più grande
che tu possa fare a
qualcuno è il tuo
TEMPO ...*

*Perché quando regali
a qualcuno il tuo tempo
regali un pezzo della
tua vita che non tornerà
mai più indietro*



IL CONSIGLIO DIRETTIVO E' COSI' COMPOSTO:

Franca Cerri presidente, Carla Manfredi vicepresidente, Donata Ferrari Segretario, Franco Mastromatteo Tesoriere, Angela Ladiana, Antonietta Pace, Maurizia D'Amore, Giampiero Calvi, Ivana Costa, Isabella Azzi, consiglieri

L'ANNO PROSSIMO SI VOTERÀ PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO, ASPETTIAMO CANDIDATURE

Sta per scadere il mandato dell'attuale Consiglio Direttivo.

A metà febbraio 2020 durante la consueta Assemblea Generale, si procederà alle votazioni per il rinnovo.

Requisito fondamentale per candidarsi è l'adesione alle finalità della Banca del Tempo: solidarietà. accoglienza, reciprocità, condivisione.

LA BANCA DEL TEMPO E DEI SAPERI NEL 2019

Numero dei soci compresi i familiari 309 – Scambi effettuati 464 – tipologia di scambio n. 22 per un totale di 9740 ore

La Banca del Tempo: Arte e Cultura

- Presepi in mostra all'Abbazia di Mirasole
- Palazzo Reale: Picasso
- Gallerie d'Italia: Romanticismo
- Mudec: Paul Klee
- Mudec: Banksy
- MUMAC Museo della Macchina per il caffè
- Cenacolo Vinciano
- Alba e Grinzane Cavour
- Cavallo di Leonardo + 13 riproduzioni
- Visita di Palazzo Morando
- Palazzo Reale: J.A.D. Ingres
- Palazzo Reale: Antonello da Messina
- Visita di Palazzo Marino
- WE a Firenze
- MI-TO Settembre musica: Cori alla Creta e Concerto al Conservatorio
- Palazzo Reale: i Preraffaelliti
- Visita di Bobbio e Brugnello
- Marionette del teatro Colla: Il mago di Oz
- Pomeriggi Musicali al Dal Verme
- Palazzo Reale: Guggenheim
- Castello Sforzesco: Sala delle Asse
- S.Michele del Dosso: Vergine delle Rocce di Francesco Melzi
- Prima alla Scala su grande schermo: Tosca
- Concerto di Natale

La Banca del Tempo: Attività Ricreative

- Gita a Curtatone: Fiori di loto
- Aperitivo in verde mela
- Escursionismo facile: Chamois – Pian della Mussa – Montevicchia – Corni di Canzo – Bellano-Varenna – Acqua Fraggia e Savogno, Val Vigezzo.
- Pranzo di Natale
- Capodanno

La Banca del Tempo: Nel Sociale

- Baratto
- Associazioni in festa

La Banca del Tempo: Scambio di Saperi.

- Raccontami, raccontati. Incontri in Biblioteca
- Inglese
- Spagnolo
- Acquerello
- Pittura su porcellana
- Taglio e cucito
- Patchwork
- Balli di gruppo
- Balli di Coppia
- Pomeriggi letterari
- Gruppi di cammino
- Informatica
- Incontri di maglia e ricamo
- Incontri di pittura ad olio

La Banca del Tempo: Centro Bramante.

- Laboratorio dei sogni
- Laboratorio di autoproduzione cosmetica
- Stress e resilienza
- Stereotipi e pregiudizi
- Laboratorio Creativo Esperienziale
- I martedì ... liberamente creativi
- Film in lingua inglese

La Banca del Tempo: Solidarietà

- Raccolta fondi per l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla Gardensia € 1293 – mele € 1169.

*L'uomo misura il tempo ...
E il tempo misura l'uomo*

Hanno collaborato in questo numero: Franca Cerri, Gabriele Crepaldi, Angela Melchiorre, Maurizia D'Amore, Margherita Villarusso, Donata Ferrari, Laura Maggioni, Enzo Concardi, Laura Previdi, Silvana Nussi, Grazia, Linda, Paola.

Fotografie di: Augusto Luisi, Maurizia D'Amore, Enzo Concardi, Angela Ladiana, Margherita Villarusso.

Redazione: Franca Cerri, Carla Manfredi

